



Al Sindaco del Comune di Trapani
e.p.c.: Al Presidente del Consiglio Comunale di Trapani

INTERROGAZIONE

Allagamenti ripetuti di alcune vie della Città di Trapani
Tombini/Caditoie intasate

PREMESSO

- Che le interrogati, sono venute a conoscenza che il Sindaco, attraverso il giornale online *TP.24* del 25 settembre 2018, alla presente allegato in stralcio, ha rilasciato ampia intervista sulla problematica oggetto di questa interrogazione;
- Che, per quanto riportato dal cronista, risulta che:

**Gli allagamenti a Trapani. Il sindaco:
"I tombini non c'entrano, ecco perché è successo"**

✓ Il Sindaco Tranchida ieri ha spiegato qual è stato il problema: **"Non è un problema di caditoie e tombini. Solo una decina di tombini presentava delle ostruzioni. E qualcuno ne era a conoscenza"**.

✓ **"Questa è una questione annosa e che gli uffici del Comune di Trapani conoscevano da tempo. - commenta così il Sindaco di Trapani - Presuppone che anche il Commissario e chi prima del Commissario**

ha retto le sorti della città doveva conoscere, non poteva non sapere.”

CONSIDERATO

Che durante il periodo di amministrazione commissariale, dal mese di luglio 2017 all'insediamento di codesto Sindaco, come pure durante la precedente amministrazione ordinaria, dal 2012 al 2 luglio 2017, non si registrano allagamenti del tipo di quelli accaduti durante il corrente periodo autunnale;

Che il cronista, con frase virgolettata attribuita quindi al Sindaco, ha fatto conoscere che gli allagamenti di alcune vie urbane non sono dipesi dalla mancata pulizia e disostruzione delle caditoie e dei tombini, puliti in numero pari al 5% del totale (150/3.000), fatti confermati dall'assessore anziano Marco Antonio Romano in distinte interviste ad altri giornali online e nel corso di una trasmissione della locale emittente TELESUD ;

Che, invece, una situazione particolare si è verificata nella Via Ammiraglio Staiti, diventata un fiume, anche se dotata di valvole che scaricano direttamente in mare, ma che evidentemente non hanno funzionato;

Che sono state smentite le voci di una possibile “onda anomala” o dell'alta marea;

Che gli uffici comunali preposti, sempre a dire del cronista, non hanno relazionato in tempi brevi sui fatti;

Che, ancora si legge, il Sindaco con toni decisi, si è così pronunciato:

❖ “Si fa come dico io. Non perché comando io, ma perché la legge mi da la responsabilità, la politica mi da la responsabilità. Contro ogni mia responsabilità, oggi sono esposto su quello che è accaduto. Dunque o gli impiegati di questo Comune, capiscono che il vento è cambiato, o cambieranno ufficio, quantomeno ” ed ancora,

❖ “Io non ho la bacchetta magica, ne sono un mago, temo però che questa spiegazione sia insufficiente. Io credo che nel centro storico nella zona più vecchia della città, ci siano pezzi di condotta fognaria che son cadute nel sistema fognario.”

Dopo tutto quanto prima premesso e considerato,

le sottoscritte Consigliere comunali Chiara Cavallino e Francesca Trapani, del Movimento 5 Stelle di Trapani,

INTERROGANO

Il Sindaco per sapere:

- 1) Se gli Uffici comunali hanno relazionato sui ripetitivi allagamenti di alcune vie della Città di Trapani;
- 2) Se, in caso affermativo, sono note le cause e se vorrà parteciparle alle interroganti o al Consiglio comunale;
- 3) Se risulta vera e reale l'ipotesi di crolli delle condotte fognarie;
- 4) Se, gli uffici preposti hanno già redatto un risolutivo PIANO di INTERVENTO delle problematiche in parola, oppure stanno ancora elaborando il procedimento finalizzato a conferire l'incarico a liberi professionisti;
- 5) Quali sono stati gli effetti concreti del c.d. "cambiamento del vento" in capo ai Dirigenti ed agli impiegati di questo Comune.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Trapani, 25/10/2018

Le Consigliere Comunali

Chiara Cavallino



Francesca Trapani



25/09/2018 08:08:00

Gli allagamenti a Trapani. Il sindaco: "I tombini non c'entrano, ecco perché è successo"



Che Trapani avesse un problema con la pioggia ormai è evidente da diversi anni. Lo scorso venerdì la città è andata in tilt per un violento acquazzone. Sui social si sono scatenati i fotomontaggi, con gondole che navigavano per le strade allagate, e non solo. Sono arrivate, attraverso commenti e post su Facebook, molte accuse sull'attuale amministrazione comunale. La causa veniva addossata al Sindaco di Trapani Giacomo Tranchida perché non sono state pulite le caditoie della città. Il Sindaco Tranchida ieri ha spiegato qual è stato il problema: "Non è un problema di caditoie e tombini. Solo una decina di tombini presentava delle ostruzioni. E qualcuno ne era a conoscenza".

A conoscere il problema erano certamente i dirigenti e gli impiegati del comune, che non hanno segnalato il problema. "Questa è una questione annosa e che gli uffici del Comune di Trapani conoscevano da tempo. - commenta così il Sindaco di Trapani - Presuppone che anche il Commissario e chi prima del Commissario ha retto le sorti della città doveva conoscere, non poteva non sapere." Ogni anno infatti la colpa viene data alle caditoie stracolme di foglie, immondizia e detriti. In realtà questo non è del tutto corretto. Nelle zone più colpite era stata effettuata la pulizia delle caditoie. La pulizia,

come confermato dall'Assessore Ninni Romano, è stata fatta in maniera precisa e puntuale nelle zone che storicamente sono state interessate dal fenomeno allagamenti.

Ieri mattina doveva arrivare la relazione dell'ufficio tecnico, ma non è arrivata. Questo non ha ancora permesso di appurare con certezza quali sono state le cause. "Io non ho la bacchetta magica, ne sono un mago, temo però che questa spiegazione sia insufficiente. Io credo che nel centro storico nella zona più vecchia della città, ci siano pezzi di condotta fognaria che son cadute nel sistema fognario." Questa è una supposizione del primo cittadino di Trapani, che spiegherebbe perché il sistema di deflusso non ha funzionato.

A Piazza Jolanda in alcuni tombini sono state trovate delle otturazioni nella rete fognaria causate dallo sversamento di cemento liquido da parte di qualcuno che ha effettuato lavori in quella zona. Una situazione veramente grave che ha contribuito all'allagamento. Altra situazione particolare è quella che si è verificata nella Via Ammiraglio Staiti, in cui la strada è diventata un fiume. In quel tratto di strada ci sono delle valvole che scaricano direttamente in mare, ma che evidentemente non hanno funzionato. Sono state smentite le voci di una possibile "onda anomala" o dell'alta marea. Si attende che il livello dell'acqua diminuisca per poter verificare cosa non ha funzionato. Anche in questo caso non sono arrivate le informazioni utili da parte degli uffici comunali, che forse avrebbero permesso di risolvere il problema tempestivamente.

Il Sindaco di Trapani Giacomo Tranchida assumerà la responsabilità di capo della protezione civile di Trapani. "Si fa come dico io. Non perché comando io, ma perché la legge mi dà la responsabilità, la politica mi dà la responsabilità. Contro ogni mia responsabilità, oggi sono esposto su quello che è accaduto. Dunque o gli impiegati di questo Comune, capiscono che il vento è cambiato, o cambieranno ufficio, quantomeno." Il tavolo di protezione civile al Comune di Trapani esiste da venerdì scorso. Esiste invece un ufficio di protezione civile, con a capo il Comandante della Polizia Municipale, Serafino Di Peri, che non si è reputato adeguato ad affrontare le emergenze.

Ma adesso qual è la soluzione? Intanto si dovrà verificare lo stato della rete fognaria. Ci sarà da capire se è stata effettuata negli anni l'ordinaria manutenzione. Il sistema dello smaltimento delle acque è inadeguato per la città. La voragine che si è creata la scorsa primavera in via Marsala, all'altezza del passaggio al livello, è stata causata dall'insostenibilità della rete fognaria a contenere in situazioni di criticità la portata d'acqua.